

Ho solo te

Lorenzo Valitutto

HO SOLO TE

Poesie

BOOK
SPRINT
EDIZIONI

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2017
Lorenzo Valitutto
Tutti i diritti riservati

*“Dedico questo libro
a mio padre e mia madre
che mi hanno permesso di pubblicarlo.*

*A Lucio Mandia,
per avermi selezionato le poesie scritte a mano.*

*A Lello Cristaino
per avermi permesso di utilizzare il computer
della biblioteca comunale.*

E a te che leggerai questo libro...”

*“Interrogo i libri e mi rispondono.
E parlano e cantano per me.
Alcuni mi portano il riso sulle labbra
o la consolazione nel cuore.
Altri mi insegnano
a conoscere me stesso.”*

Francesco Petrarca

Prefazione

Tutto quello che mi circonda può essere oggetto d'ispirazione; la poesia può nascere da un episodio particolare, da uno stato d'animo oppure dall'osservazione di un paesaggio.

La poesia è semplicemente tutto quello che ho, è il mio modo di entrare in connessione con il mondo, la natura e gli uomini.

Dai Monti Alburni al cane Macchia, dall'ubriaco del sogno alla paura ingiustificata di un ramo, tutto ciò che in qualche modo mi colpisce trova spazio nei miei versi.

Sempre cari

Sempre cari mi furono questi monti,
che son sempre restati nel mio cuore.
Monti Alburni, siete voi
che avete sempre soffiato quel vento lieve.
Sempre cari siete stati,
dove il vento soffia,
soffia su quegli splendidi alberi
e riempie il mio animo di contentezza.
Gli anni son passati
e con gli anni siete migliorati.
Monti Alburni siete voi
e sempre ispirerete in me tenere parole.

15 ottobre 2004

Al mio caro nonno

Sulla tua tomba
arde e vive la speranza
di poterti rivedere
un giorno.

Sulla tua tomba
arde il fuocherello delle candele,
che accendo ogni giorno per te.

Sulla tua tomba
splende la luce
del Signore Misericordioso.

4 aprile 2005

La “paura”

Passava su un ponte antico
quando improvvisamente
vide un’“ombra” misteriosa
che si avvicinava minacciosa.
Si fermò, si mise a pensare
come poteva fare per evitarla,
ma non trovò nessuna soluzione.
Riprese a camminare lentamente
pronto a reagire
e si avvicinò all’“ombra” minacciosa.
Giunto che fu là vicino,
vide che l’“ombra”
era fatta dalla luce della luna
che batteva sui rami di un albero.
Lo spavento si tramutò, allora, in una lunga
e liberatoria risata.

20 aprile 2005

Sull'isola

Sull'isola risplende l'acqua del mare,
al chiaror del sole; che l'acqua del mare
finché resta sempre uguale.

Sull'isola misteriosa che è meravigliosa
rinasce lo splendore del sole
che riscalda l'acqua del mare.

Sull'isola meravigliosa e misteriosa
rinasce quella voglia orgogliosa.

Sull'isola il mare bello e soave
gioca con le onde del mare;
le onde belle toccano la spiaggia;
i gabbiani volano felici sul mare
aspettando il momento giusto per atterrare.

4 aprile 2007

Palomonte

Volsi lo sguardo da lì
su quell'immenso monte,
monte dove c'è Palomonte.
Un bel paese dove c'è un
bel monte, tortuoso, che
fa pensare a rare siepi
dove moriranno o dove
nasceranno per tutto l'anno.

31 dicembre 2008

Canto d'inverno era

Il mio cuore libero era
quando cantava canto d'inverno
nell'inverno freddo, canto
di un era passata cantava
come l'era passata perché
canto d'inverno sarà
per tutta la giornata.

3 gennaio 2009